



## Mantovano: valichi aperti anche con ritocchi a Schengen

### intervista

Per il sottosegretario all'Interno non è vero che la Francia accoglie il quintuplo dell'Italia

DA ROMA LUCA LIVERANI

**S**ottosegretario Mantovano, il premier Berlusconi ha appoggiato la richiesta francese di modifiche a Schengen, per «ristabilire temporaneamente controlli alle frontiere». Se l'Ue dirà sì, alla prossima ondata la Francia potrebbe bloccare tutti a Ventimiglia. Anche se col permesso per la libera circolazione nell'Ue. È un autogoal?

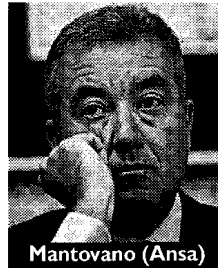
Questo punto, nella lettera di quattro pagine a Barroso, occupa due righe. È un passaggio non decisivo in un documento molto più elaborato. Sì, può suonare come una norma che, se applicata all'ultima crisi con la Francia, ci avrebbe danneggiato. Ma noi non abbiamo detto ai tunisini irregolari "andate dove volete", li abbiamo messi in condizioni di circolare nell'Ue. Non credo che una sospensione di Schengen possa superare un titolo di circolazione valido. Schengen impone che se un signor Mustafa arriva clandestino in Italia e va in Francia,

la Francia ci dice: riprendetevelo. Così è stato per una decina di tunisini senza permesso.

**Ma se i Mustafa sono 10mila, hanno un permesso e vanno tutti verso lo stesso Paese?**

Nel momento in cui, anche dal controllo riprodotto alla frontiera, i Mustafa hanno il permesso, il titolo di viaggio e la somma prevista, non vedo dov'è il problema.

**Non è troppo ottimista? Oggi, vigente Schengen, la Francia i controlli alla frontiera li fa, almeno per bloccare i "sans papier". Con le mo-**



Mantovano (Ansa)

**difiche a Schengen, non chiuderà i valichi?**

I controlli sono stati una reazione, anche politica, alla decisione italiana del permesso umanitario. Io dubito della possibilità di chiudere davvero le frontiere. La lettera parla di un'unità di intenti tra Italia e Francia. I ministri del-

l'Interno dei paesi Ue sul Mediterraneo già hanno sottoscritto un documento a Roma due mesi fa. La fase dialettica con la Francia è superata. Ora l'Ue passi dalle parole ai fatti: l'Italia continua ad accogliere persone, ora è la volta dei profughi.

**Quanti ne ha accolti?**

Dal 1° gennaio in tutto in 29.961. Di questi, 23.634 tunisini che fino al 5 aprile hanno avuto il permesso, ne abbiamo consegnati finora 9 mila su 11.074 istanze. Dopo sono tornati ad essere migranti irregolari, 2.013, di cui 650 già rimpatriati. Di altre nazionalità sono stati 6.327, solo dalla Libia 4.875: donne, anziani, bambini, per lo più profughi da Eritrea, Somalia, Sudan, Mauritania, Mali. Grazie all'intesa tra Protezione civile, Interno e Regioni per loro c'è una distribuzione equa su tutto il territorio. La convenzione di Dublino stabilisce che è il Paese in cui il profugo presenta la domanda che lo deve ospitare: a Barroso è stata richiesta una redistribuzione con un nuovo asilo europeo

**Berlusconi che ha detto che la Francia ha un'accoglienza quintupla rispetto all'Italia, 50 mila contro 10 mila.**

Francamente non so a cosa si riferisse. I migranti regolari entrati sulla base dell'ultimo decreto flussi sono stati 100mila, in flessione per la crisi rispetto ai 200 mila dell'anno passato. E anche i profughi sono più di quei 10 mila citati: nel 2010 ne abbiamo accolti 15 mila, ma negli anni precedenti mediamente erano 40 mila.

